

Virgilio Sieni / Andrea Rebaudengo

SOLO GOLDBERG VARIATIONS

SOLO GOLDBERG VARIATIONS rappresenta il manifesto dell'arte coreografica di Virgilio Sieni, emblema delle sue ricerche sul corpo e sui linguaggi della danza e dell'arte sempre protese a oltrepassare gli approdi formali e le codificazioni. In questo lavoro, la musica di Bach definisce una metrica e un'architettura immateriale in cui il danzatore si iscrive attuando un continuo ripensamento del corpo e accennando a un articolato percorso di figure prostrate, **tratte dall'arte italiana dal '300 al '600**. Il corpo assimila le immagini del passato e diviene la soglia attraverso la quale riflettere sul futuro. Un viaggio del gesto da una figura all'altra, negli intrecci e nei chiasmi, attraverso risonanze e svelamenti dell'opera d'arte.

1 e 2.10.2020
Teatro Argentina

Coreografia, spazio e luci:
Virgilio Sieni

Con:
Virgilio Sieni (danza),
Andrea Rebaudengo (pianoforte)

Musiche:
J.S. Bach,
Variazioni Goldberg

Produzione:
Compagnia Virgilio Sieni

In collaborazione con:
Fondazione Teatro A. Ponchielli
Cremona, Festival Oriente
Occidente

Con il contributo di:
Ministero per i Beni e le Attività
Culturali – Dipartimento
dello Spettacolo, Regione
Toscana, Comune di Firenze
– Assessorato alla Cultura,
Comune di Siena – Assessorato
alla Cultura

SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

In collaborazione con



Con il sostegno di



ROMA



Main media partner



Nell'ambito di

ROMARAMA

«Non vi è percorso nelle Variazioni Goldberg di Bach. Allo stesso tempo uso il termine *variations* per definire questo lavoro non fondato sull'improvvisazione ma sul riconoscimento e il rinnovamento. Certo, improvviso. Mi lascio cogliere da quella che non è mai una sorpresa ma un divenire impercettibile nell'atto dell'esserci. Spoglio il corpo, o almeno tento di spogliare il corpo di quelle pratiche che comunque appaiono nel segno della danza, e nel canone sacro della musica finalizzata alla costruzione di una città aurea, vero sogno, vera realtà. "Sbrandello" con rigore il corpo, fissandomi con fatica e dolore tutte le volte, così come con leggerezza e voglia di attraversamento (di essere attraversati da qualcos'altro) sul senso di sparizione: muoversi per sparire, far pesare il corpo per lasciare solo orme e tracce. Penso che le *Variazioni Goldberg* non siano un invito alla danza, ma un atto di riflessione e introspezione dove niente appare se non un corpo "spellato". Ecco che questo lavoro mi appare come un manifesto, qualcosa di più di un vocabolario di percorso, un atto sulle debolezze, le imperfezioni, lo sforzo, le pieghe e le polveri, qualcosa che vuol trapassare il corpo per donarsi alla figura, qualcosa che rende il corpo pagliaccio tragicomico dell'oggi.»

VIRGILIO SIENI

Solo Goldberg Variations

Aria **Piero della Francesca**, Battesimo

PENOMBRA E CHIARI DI BOSCO

1. **Masolino da Panicale**, San Pietro, guarigione dello storpio
2. **Masaccio**, San Pietro pesca le chiavi, Tributo
3. **Andrea del Sarto**, Il viaggio dei magi
4. **Correggio**, Noli me tangere
5. **Giovanni Bellini**, Madonna di San Zaccaria
6. **Cimabue**, Crocifissione
7. **Masaccio**, Adamo ed Eva
8. **Tiziano Vecellio**, Annunciazione
9. **Mantegna**, Cristo morto
10. **Masolino da Panicale**, Pietà
11. **Cosmè Tura**, La primavera
12. **Piero della Francesca**, Flagellazione

SPAZI DI LUCE

13. **Antonello da Messina**, Annunziata e Pietà
14. **Tiziano**, Concerto interrotto
15. **Caravaggio**, La decollazione di San G. Battista
16. **Tiziano**, La Resurrezione
17. **Caravaggio**, **Martirio di San Matteo**, S. L. dei Francesi
18. **Niccolò dell'Arca**, Compianto sul Cristo morto

OMBRE E NOTTURNI

19. **Caravaggio**, Cattura di Cristo
20. **Caravaggio**, Sette opere della Misericordia
21. **Caravaggio**, Martirio di San Matteo, San Luigi dei Francesi
22. **Caravaggio** Martirio di San Matteo
23. **Caravaggio**, Martirio di San Matteo
24. **Tiziano**, Martirio di San Lorenzo

CON IL PUBBLICO

25. **Giovanni Bellini**, Pietà
26. **Paolo Uccello**, Battaglia di San Romano
27. **Piero della Francesca**, Sigismondo Malatesta
28. **Lorenzo Lotto**, Annunciazione
29. **Tintoretto**, Ritrovamento del corpo di San Marco
30. **Rosso Fiorentino**, Deposizione

Aria **Piero della Francesca**, Battesimo

Bio

VIRGILIO SIENI

Coreografo e danzatore, è protagonista della danza contemporanea italiana a partire dai primi anni '80. Nato a Firenze, si è formato nella danza classica e contemporanea ad Amsterdam, New York e Tokyo; il suo percorso comprende inoltre studi di arti visive, architettura, arti marziali.

Nel 1983 ha fondato la Compagnia Parco Butterfly, poi trasformata nel 1992 nella Compagnia Virgilio Sieni: attualmente una delle principali realtà coreografiche italiane, legata con solidi rapporti produttivi ai più importanti teatri e festival europei.

In qualità di coreografo ospite, a partire dai primi anni '90, Sieni ha creato coreografie per i principali Enti Lirici ed istituzioni teatrali italiane, tra i quali: il Teatro alla Scala di Milano, il Teatro Comunale di Firenze - Maggio Musicale Fiorentino, il Teatro San Carlo di Napoli, il Teatro Massimo di Palermo, Il Teatro dell'Opera di Roma. Per la creazione dei suoi lavori si è spesso avvalso della collaborazioni di artisti visivi, musicisti e compositori di rilievo internazionale. Per la drammaturgia dei suoi spettacoli *De Rerum Natura*, *Interrogazioni alla vertebre*, *Kore/La ragazza indicibile* si avvalso della collaborazione del filosofo Giorgio Agamben. Tra i musicisti si ricordano Alexander Balanescu, Giorgio Battistelli, Ennio Morricone, Steve Lacy, Francesco Giomi/Tempo Reale, Daniele Roccatò, Michele Rabbia, Eivind Aarset, Evan Parker, Stefano Scodanibbio. Per i costumi Miuccia Prada con la quale ha realizzato tre produzioni.

Nel 2011 Virgilio Sieni è stato insignito di tre prestigiosi riconoscimenti:

Premio Lo Straniero diretto da Goffredo Fofi con la seguente motivazione: "Virgilio Sieni è uno dei protagonisti della danza contemporanea italiana. Coreografo e danzatore, è tra i pochissimi capaci tramite il movimento di dar vita a composizioni che parlano ancora dell'umano, delle sue debolezze e fragilità. A partire da una solida riflessione teorica e filosofica, le opere di Sieni poggiano la loro concretezza sulla dinamica del corpo, senza decorazioni ridondanti né conclamati esibizionismi. L'intimità dello sguardo e la capacità di vedere oltre le apparenze si manifestano chiaramente nell'ultimo lavoro *Tristi tropici*, che mostra il lento declino delle civiltà occidentali, la rottura del legame con la loro parte femminile e con quella animale, e in definitiva con la parte che è del sacro. Dal 2007 Sieni porta avanti un importante lavoro di "trasmissione del gesto" che coinvolge bambini, anziani, non vedenti e danzatori professionisti, in un arcipelago di attività legate all'idea di una "democrazia del corpo". »

Il Premio della Critica 2011 e il Premio UBU Speciale.

Nel 2013 Virgilio Sieni è stato insignito del titolo di *Chevalier de l'Ordre des Arts et des Lettres* dal Ministro della cultura francese Aurelie Filippetti.

Dal 2003 Virgilio Sieni dirige a Firenze CANGO Cantieri Goldonetta: uno spazio da lui ideato che si apre a un orizzonte internazionale di ricerca ponendo il corpo, la danza e i linguaggi contemporanei dell'arte in dialogo con le discipline umanistiche e con il territorio.

A partire dalle esperienze della Compagnia e di CANGO, nel 2007 Virgilio Sieni ha fondato *l'Accademia sull'arte del gesto*: un contesto innovativo finalizzato alla trasmissione delle pratiche artistiche e alla definizione di un nuovo rapporto tra formazione e produzione, rivolto sia a professionisti che a gruppi di neofiti della danza, dall'infanzia alla terza età ai non vedenti.

Cura una Collana Editoriale dal titolo *Il Gesto* in collaborazione con la casa editrice Maschietto Editore di Firenze.

Dal 2013 al 2016 Virgilio Sieni è direttore della Biennale di Venezia Settore Danza.

Bio

ANDREA REBAUDENGO

Ha studiato pianoforte con Paolo Bordoni, Lazar Berman, Alexander Lonquich, Andrzej Jasinsky e composizione con Danilo Lorenzini. Ha vinto il primo premio al Concorso Pianistico Internazionale di Pescara nel 1998, il terzo premio al Concorso “Robert Schumann” di Zwickau nel 2000 e al Premio Venezia 1993. Ha suonato per le più importanti istituzioni concertistiche italiane, tra cui le Serate Musicali di Milano, l’Unione Musicale di Torino, il Festival di Ravello, gli Amici della musica di Padova, Musica Insieme di Bologna, il Ravenna Festival. Si è esibito in Russia, Stati Uniti, Francia, Germania, Spagna, Inghilterra, Belgio, Polonia, Portogallo, Svizzera, Irlanda, Serbia, Turchia, Uzbekistan ed Emirati Arabi. Ha suonato come solista con numerose orchestre, tra cui l’Orchestra dei Pomeriggi Musicali di Milano, l’Orchestra Sinfonica di Zwickau, l’Orchestra Filarmonica di Torino e l’Orchestra Sinfonica “Giuseppe Verdi” di Milano. Viene spesso invitato in progetti che lo coinvolgono anche come musicista jazz e improvvisatore. È il pianista dell’ensemble Sentieri Selvaggi con il quale si è esibito all’Accademia di Santa Cecilia di Roma, al Teatro alla Scala di Milano, “Bang-on-a-can Marathon” di New York, Dom di Mosca, Sacrum Profanum di Cracovia, Festival MiTo, Festival della Letteratura di Mantova, Accademia Filarmonica Romana, Biennale di Venezia, presentando spesso prime esecuzioni di autori contemporanei e collaborando con compositori quali Louis Andriessen, Michael Nyman, David Lang, James MacMillan, Mark-Anthony Turnage, Julia Wolfe, Ivan Fedele e Fabio Vacchi. Suona in duo con Cristina Zavalloni con la quale si è esibito alla Carnegie Hall di New York, allo Strathmore di Washington, al Teatro della Maestranza di Siviglia, al Festival Ilkhom-XX di Tashkent, al Festival di West Cork, al Festival del Castello di Varsavia, al Festival di Cheltenham, ai Concerti del Quirinale, al Teatro Rossini di Pesaro e nei Festival jazz di Berchidda, Roccella Jonica e Parma Frontiere. Suona in duo con la violista Danusha Waskiewicz, in duo pianistico con Emanuele Arciuli ed è il pianista dell’Ensemble del Teatro Grande di Brescia e dell’Ensemble Kaleido. Con Klaidi Sahatci e Sandro Laffranchini ha fondato l’Altus Trio, che ha debuttato nel 2010 al Teatro alla Scala di Milano. Come solista incide per Bottega Discantica (“All’aria aperta”), con Cristina Zavalloni per Egea (“Tilim-bom”), con Sentieri Selvaggi per Cantaloupe Records (“Child”, “ACDC”, “Zingiber”), con l’Altus Trio per Limen. Insegna al Conservatorio di Castelfranco Veneto.

Il REF2020 oltre a rispettare le normative vigenti è organizzato con particolare attenzione nei confronti di tutti i partecipanti.

Collabora anche tu responsabilmente.



Misurazione temperatura



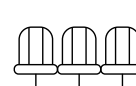
Un metro di distanza



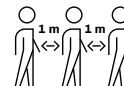
Obbligo mascherina



Gel igienizzante



Solo posto assegnato



Gestione flussi e deflussi